

PRIMARIA *live*

— SPECIALE VALUTAZIONE —



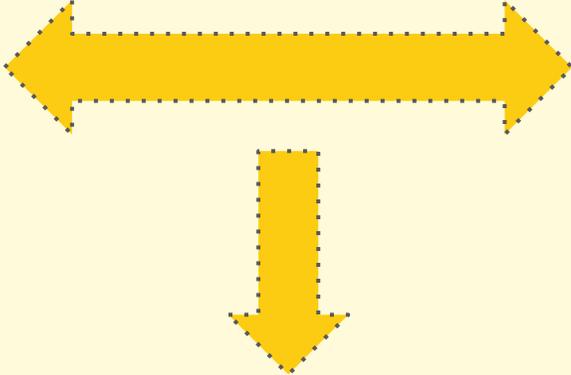
The slide features decorative floral illustrations on both the left and right sides. On the left, there are yellow and white flowers with blue stems and green leaves. On the right, there are blue and orange flowers with yellow centers and blue stems. The background is a light yellow color.

PRIMARIA*live*

**Giudizi descrittivi
come strumento
per la valutazione
per l'apprendimento**

Giuseppina Gentili

Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020



NUOVA SFIDA PER GLI INSEGNANTI

COMINCIA L'AVVENTURA...



NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE!

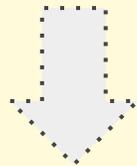
TRE CONCETTI FONDAMENTALI

VALUTAZIONE FORMATIVA

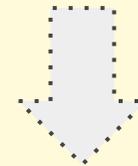
Valutazione per
l'apprendimento

V/S

Valutazione
dell'apprendimento



Logica formativa:
progresso e
miglioramento



Logica misurativa e
sanzionatoria

La valutazione nel percorso progettuale



- Concorre al miglioramento degli apprendimenti
- Persegue il successo formativo per tutti
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- Promuove l'autovalutazione

“La Valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

(Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

VALUTAZIONE COME STRUMENTO DI CRESCITA

VALUTAZIONE
E
AUTOVALUTAZIONE



dell'alunno

Progredire e acquisire consapevolezza



AUTOREGOLAZIONE
DEL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO



dell'insegnante

LA VALUTAZIONE INCIDE SULLA MASSIMA ESPRESSIONE DI SÉ E DEL PROPRIO POTENZIALE



Ognuno è un genio!

Ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.

L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE NON È IL BAMBINO NÉ IL COMPITO MA OGNI SINGOLO OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO DI UNA DISCIPLINA

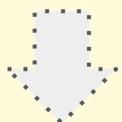
PERCORSO METODOLOGICO CORRETTO



DA DOVE PARTIRE?

Capitalizzare e valorizzare il già esistente

CURRICOLO DI ISTITUTO



PROGRAMMAZIONE
ANNUALE PER CLASSE

DEFINIRE GLI OBIETTIVI OGGETTO DELLA
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE PER
OGNI DISCIPLINA



**GLI OBIETTIVI DESCRIVONO LE MANIFESTAZIONI
DELL'APPRENDIMENTO, IN MODO ESPlicito
TANTO DA POTER ESSERE OSSERVABILI E NON
CREINO AMBIGUITÀ INTERPRETATIVE**

IL PROCESSO COGNITIVO

che gli alunni debbono mettere in atto

IL CONTENUTO

disciplinare al quale l'azione si riferisce

4 LIVELLI DI ACQUISIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
----------	------------	------	------------------------------

DIMENSIONI/CRITERI PER DESCRIVERE GLI APPRENDIMENTI

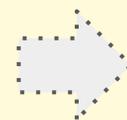


AUTONOMIA

CONTINUITA'

TIPOLOGIA SITUAZIONE

MOBILITAZIONE RISORSE



I singoli obiettivi devono essere verificati in modo ricorsivo e non solo alla fine di un quadrimestre



diverse modalità di presentazione dei momenti di verifica in itinere
diversa autoconsapevolezza di ciò di cui si dispone: punti di forza e debolezza e strategie preferenziali

Livelli di apprendimento & Dimensioni

AVANZATO

- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

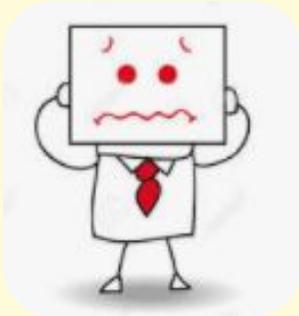
BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GENNAIO 2021 VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI....



**RISCHIO DI FAR COINCIDERE LA VALUTAZIONE CON LA MISURAZIONE E TRASFORMARE I VOTI MESSI FINORA IN LIVELLI...
TRASFIGURANDO E TRAVISANDO TUTTA LA NUOVA PROPOSTA VALUTATIVA**



RISCHIO DI FRAINTENDIMENTI CON I GENITORI CHE CHIEDERANNO...

«SI, MA A CHE VOTO CORRISPONDEREBBE....?»



ALLORA CHE FARE?

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI...CHE FARE?

1. DEFINIRE GLI OBIETTIVI OGGETTO DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE PER OGNI DISCIPLINA

2. RIVEDERE LE VERIFICHE IN ITINERE GIÀ EFFETTUATE SULLA BASE DEI CRITERI UTILIZZATI PER DEFINIRE L'APPARTENENZA A CIASCUN LIVELLO E RAPPORTARLE ALLE 4 DIMENSIONI UTILIZZATE PER DEFINIRLI

3. INDIVIDUARE GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ PER RENDERE COERENTI LE VALUTAZIONI IN ITINERE CON LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE (elaborare rubriche o griglie che faciliterebbero la correzione-valutazione delle prove e l'individuazione del livello di padronanza per la stesura del giudizio descrittivo di ogni materia)



PER POTER VALUTARE OCCORRE PRIMA VERIFICARE:

cioè compiere una operazione di raccolta di informazioni (evidenze delle manifestazioni dell'apprendimento) attraverso **strumenti** diversi e molteplici

STRUMENTI CHE PERMETTANO DI
COGLIERE I PROCESSI E
FORMULARE RILANCI.

(Bonaccini, 2018)

INIZIAMO...

RIVEDIAMO,INTEGRIAMO E INTERPRETIAMO, ALLA LUCE DEI NUOVI CONTRIBUTI, I RISULTATI DELLE VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI VALUTATI FINORA, OPERANDO UNA RIMODULAZIONE DEI DISPOSITIVI UTILIZZATI

Griglia di controllo¹ per prove di verifica in itinere e finali

DISCIPLINA.....

Obiettivo:.....

DATA.....PROVA DI VERIFICA².....

	NOTA	NON NOTA	
SITUAZIONE			
	SI	PARZIALE	DA SOLLECITARE
AUTONOMIA			
CONTINUITA' ³ (rispetto a precedenti)			
RISORSE MOBILITATE Fornite dall'insegnante			
RISORSE MOBILITATE Reperate altrove			

TABELLA DI SINTESI DELLE VERIFICHE¹ EFFETTUATE

Legenda dei descrittori per ogni dimensione/criterio: S (sempre presente), P (parzialmente presente), D (da sollecitare)

ALUNNO..... <u>classe: 2[^]</u>		DISCIPLINA: Italiano				
		CRITERI/DIMENSIONI				
Obiettivi di apprendimento	Autonomia	Situazione nota	Situazione non nota	Continuità	Risorse fornite	Risorse reperite autonomamente
1-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, <u>discussione</u>) <u>rispettando il turno di parola</u>						
2- Leggere e comprendere brevi testi, cogliendone il senso globale						
3- Scrivere brevi frasi e/o testi funzionali legati a scopi concreti ed esperienze quotidiane						
4- Applicare le prime convenzioni ortografiche nella produzione scritta						

N.B.: nella tabella vanno inserite le considerazioni globali desunte dalle griglie di controllo compilate per ogni prova effettuata e osservazioni ripetute. Non si tratta di sommare le rilevazioni per ogni criterio, né di indicare il valore medio di presenza o meno della dimensione, ma di effettuare una sintesi ragionata in funzione dei progressi manifestati dall'alunno in quel determinato criterio per uno specifico obiettivo.

ANALIZZANDO E ELABORANDO I DATI PRESENTI NELLA TABELLA DI SINTESI POSSIAMO COMPLETARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI PER OGNI SINGOLO ALUNNO.

ALUNNO: PAOLO

classe: 2^

DISCIPLINA: Italiano

Obiettivi di apprendimento	CRITERI/DIMENSIONI					
	Autonomia	Situazione nota	Situazione non nota	Continuità	Risorse fornite	Risorse reperite autonomamente
1-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialoghi, conversazione, discussione) rispettando il turno di parola	S	S	S	S	S	S
2- Leggere brevi testi cogliendone il senso globale, individuando informazioni principali e le loro relazioni	S	S	P	P	S	P
3- Produrre semplici testi narrativi e funzionali legati a scopi concreti ed esperienze quotidiane	P	P	D	P	P	D
4- Applicare le prime convenzioni ortografiche nella produzione scritta	D	P	D	P	P	D

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialoghi, conversazione, discussione) rispettando il turno di parola
- Leggere brevi testi cogliendone il senso globale, individuando informazioni principali e le loro relazioni
- Produrre semplici testi narrativi e funzionali legati a scopi concreti ed esperienze quotidiane
- Applicare le prime convenzioni ortografiche nella produzione scritta

LIVELLO RAGGIUNTO**DEFINIZIONE DEL LIVELLO****AVANZATO**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse fornite da docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

LA SCHEDA DI LUCIA a.s. 2019/20


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO
Scuola statale primaria

SCHEDA DI VALUTAZIONE
Anno scolastico 2012/2013 Classe I sez. A

MATERIA	VALUTAZIONE	
Italiano	8/10	otto /decimi
Inglese	8/10	otto /decimi
Storia	8/10	otto /decimi
Geografia	8/10	otto /decimi
Matematica	8/10	otto /decimi
Scienze	8/10	otto /decimi
Tecnologia	8/10	otto /decimi
Musica	8/10	otto /decimi
Arte e immagine	8/10	otto /decimi
Scienze motorie e sportive	8/10	otto /decimi
Religione		Buono
Comportamento		Adeguito

P. i docenti della classe Il Dirigente Scolastico

CHE COSA ABBIAMO CAPITO
DEL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO DI LUCIA?

CHE COSA SA FARE MOLTO
BENE, COSA SA FARE BENE E
COSA INVECE DEVE ESSERE
MIGLIORATO?

QUALI PERCORSI E QUALI
ESPERIENZE APPRENDITIVE
POSSIAMO PROGETTARE E
PROPORRE PER FAR
PROGREDIRE IL SUO
APPRENDIMENTO?

STRUMENTI

Contesti nei quali
raccogliere
informazioni

TIPOLOGIE DI PROVE
MOLTEPLICI E DIVERSE

Dispositivi per
raccogliere e
documentare le
informazioni

GRIGLIE, TABELLE, RUBRICHE, SCHEDE
DI AUTOVALUTAZIONE, DIARI DI
BORDO, AUTONARRAZIONI...

TIPOLOGIE DI VERIFICA

«Ogni buona valutazione deve essere **affidabile** (seguire percorso metodologicamente corretto) e deve essere **pertinente** (proporre attività in grado di far emergere realmente il livello di conseguimento di un obiettivo)» *prof. Bottero*



DALLE SITUAZIONI NOTE

tratto dal Quaderno operativo del testo
"Che magia" cl 2 ed. Fabbri/Erickson pag 19

I NUMERI

ADDIZIONI IN COLONNA

1 Calcola le addizioni in colonna.

da u	da u	da u	da u
2 6 +	5 2 +	3 5 +	4 6 +
2 1 =	3 6 =	1 2 =	3 1 =

Incolonna le unità sotto le unità e le decine sotto le decine.

2 Scrivi in colonna ed esegui le addizioni sul quaderno.

13 + 21 = 76 + 23 = 55 + 42 = 14 + 14 =
48 + 31 = 55 + 22 = 32 + 14 = 67 + 21 =

3 Calcola in colonna le addizioni con tre addendi.

da u				
3 2 +	5 0 +	2 5 +	4 6 +	5 4 +
2 1 +	1 2 +	1 0 +	1 1 +	2 3 +
1 5 =	2 6 =	2 3 =	2 0 =	1 1 =

4 Scrivi in colonna ed esegui le addizioni sul quaderno.

33 + 13 + 12 = 52 + 25 + 10 = 14 + 31 + 20 = 21 + 22 + 16 =
42 + 15 + 11 = 31 + 15 + 21 = 60 + 12 + 25 = 62 + 13 + 13 =

5 Metti in colonna, calcola e poi confrontati con un compagno o una compagna. Se occorre, correggi. Lavora sul quaderno.

123 + 45 = 342 + 26 = 241 + 136 = 134 + 123 + 12 =

19

ALLE SITUAZIONI MENO NOTE

tratto dal Quaderno operativo del testo
"La valigia dei sogni" cl 3 ed. Fabbri/Erickson pag 27 e 38

6 In ciascuna addizione scrivi i numeri mancanti.

$\begin{array}{r} _ 3 8 + \\ 2 _ 1 = \\ \hline 6 5 _ \end{array}$	$\begin{array}{r} 6 _ 4 + \\ _ 8 _ = \\ \hline 9 8 8 \end{array}$	$\begin{array}{r} 4 7 _ + \\ 3 _ 6 = \\ \hline _ 9 7 \end{array}$	$\begin{array}{r} _ 1 0 + \\ 7 4 _ = \\ \hline 9 _ 6 \end{array}$
--	--	--	--

3 In ciascuna sottrazione scrivi i numeri mancanti.

$\begin{array}{r} 8 6 4 - \\ _ _ _ = \\ \hline 5 4 3 \end{array}$	$\begin{array}{r} 7 5 _ - \\ _ _ 8 = \\ \hline 6 2 1 \end{array}$	$\begin{array}{r} _ 6 9 - \\ 5 _ _ = \\ \hline 3 6 7 \end{array}$	$\begin{array}{r} 9 _ 7 - \\ 7 4 _ = \\ \hline _ 0 7 \end{array}$
--	--	--	--

SITUAZIONI NON NOTE: I COMPITI DI REALTÀ

tratto dal Quaderno operativo del testo
"Che magie" cl 2 ed. Fabbri/Erickson pag 67

tratto dal testo adozionale
"Sulle ali di Pepe" volume Discipline cl 3 ed. Fabbri/Erickson pag 133 e 134

GIOCHI

PIRAMIDI DI NUMERI

Divertiti con le piramidi magiche. Scopri la regola e inserisci i numeri giusti nei mattoncini vuoti.

Progetta una piramide e sfida un compagno o una compagna. Poi lui o lei farà lo stesso con te. Segui sempre la regola, inserisci alcuni numeri e lascia vuoti gli altri mattoncini.

67

COMPITO DI REALTÀ

IL CRUCI-NUMERO

Tu e i tuoi compagni siete stati selezionati per un quiz televisivo di matematica. Dovrete essere veloci nel fare calcoli, anche strani, e inventarli. L'insegnante vi propone di allenarvi con i cruci-numeri, cioè dei cruciverba numerici.

Cruci-calcoli

Per prima cosa, impara come è fatto un cruci-numero. Un cruci-numero ha delle definizioni e uno schema. Per risolverlo, devi completare lo schema con le risposte alle definizioni... Attento, però, "le risposte" sono calcoli!

Orizzontali

- La metà di 290.
- Quindici per quattro.
- La decima parte di 120.
- 5 unità + 4 centinaia + 3 decine.
- Sei centinaia - cinquantasei unità.
- Cento - quarantotto.
- La metà di 40 + 2 unità.
- 37 ripetuto 10 volte.

Verticali

- Il doppio di 84.
- Dieci volte quattro.
- Un migliaio + tre centinaia + quarantadue unità.
- La metà di 5084.
- La metà di 90.
- La terza parte di 159.
- Il triplo di nove.

Piccoli matematici crescono

Adesso dovrai inventare nuovi calcoli. Costruisci, con il tuo compagno di coppia, un cruci-numero con cui sfidare tutta la classe. Qui sotto ci sono lo schema vuoto e le indicazioni per le definizioni. Inventate i vostri numeri, scrivete i calcoli per trovarli e... siate creativi nelle definizioni.

Orizzontali

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Verticali

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Il vostro cruci-numero è completo? Ottimo, allora potete:

- riportare su un foglio bianco lo schema vuoto e le nuove definizioni;
- sfidare una coppia di compagni con il vostro cruci-numero;
- essere sfidati da una coppia di compagni a risolvere il loro cruci-numero.

La sfida continua... Sfidate altri compagni e risolvete o inventate nuovi cruci-numeri. Con tutto questo allenamento, farete un figurone da provetti matematici al quiz!

Un compito di realtà...APPETITOSO classe terza

TUTTI AL RISTORANTE

Si prendono le ordinazioni...



Arriva la comanda in cucina...



E SI PAGA ALLA CASSA



ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA: IL MOMENTO DELL'AUTOVALUTAZIONE

125
436

NUCLEO TEMATICO 1
PROVA DI COMPETENZA 2

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Sei riuscito con la tua squadra a completare la caccia al tesoro?  

E a costruirne un'altra tutta nuova?  

Secondo te, perché? Spiega.

 _____

 _____

Quali difficoltà hai incontrato?

 _____

Cosa potresti fare per non averle più?

 _____

Cosa ti è piaciuto di più fare?

Decifrare gli indizi

Risolvere le prove

Inventare la nuova caccia al tesoro

Che valutazione complessiva daresti al tuo lavoro?

Un ottimo lavoro Un buon lavoro Un lavoro discreto Da migliorare

tratto da Gentili G., "Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione. Matematica", Erickson, pag 72



tratto da Gentili G., "Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione. Italiano", Erickson, pag 56

 **NUCLEO TEMATICO 1**
PROVA DI COMPETENZA 2

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Sei riuscito a realizzare correttamente il lapbook?
  

Secondo te, perché? Spiega.
 _____
 _____

Quali difficoltà hai incontrato?
 _____

Cosa potresti fare per non averle più?
 _____

Cosa ti è piaciuto di più fare?
 Ascoltare la storia
 Costruire il lapbook
 Rispondere alle domande

Che valutazione complessiva daresti al tuo lavoro?
   

Un ottimo lavoro Un buon lavoro Un lavoro discreto Da migliorare

56 • **Oralità: ascolto e parlato** © 2016, G. Gentili, Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione, Trento, Erickson

tratto da Gentili G., "Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione. Italiano", Erickson, pag 81

 **NUCLEO TEMATICO 1**
PROVA DI COMPETENZA 3

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Che cosa dovevi realizzare? _____

Pensi di aver eseguito correttamente il compito? _____

Qual è la parte migliore che hai realizzato? _____

Quali difficoltà hai incontrato? _____

Qual è, o quali sono le parti da migliorare? _____

Cosa potresti fare per migliorarle? _____

Sei contento o scontento del tuo lavoro? _____
Perché? _____

In quale momento di tutte le prove ti sei sentito più tranquillo?

Controllando il tuo lavoro con la rubrica, che valutazione complessiva daresti?
   

Un ottimo lavoro Un buon lavoro Un lavoro discreto Da migliorare

© 2016, G. Gentili, Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione, Trento, Erickson **Oralità: ascolto e parlato** • 81

OSSERVARE I PROCESSI

DISCIPLINA:.....Alunno:.....Obiettivo:.....

DATA.....PROVA DI VERIFICA

PROCESSI ATTIVATI DURANTE L'ATTIVITA' E/O PROVA DI VERIFICA	MOLTO	POCO	DA SOLLECITARE
IMPEGNO			
GESTIONE DEL LAVORO (tempi, materiali, fasi,e modalità)			
PERSEVERANZA			
CONSAPEVOLEZZA			
REVISIONE			
COLLABORAZIONE			
ARGOMENTAZIONE			

I 3 livelli proposti indicano la frequenza e l'intensità con le quali ogni processo viene messo in atto dall'alunno nell'attività oggetto dell'osservazione

OSSERVARE I PROCESSI

tratto da Gentili G., "Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione. Italiano", Erickson, pag 55

NUCLEO TEMATICO 1				
PROVA DI COMPETENZA 2				
RUBRICA 3 – OSSERVAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI				
CRITERI	LIVELLI			
	 AVANZATO	 INTERMEDIO	 BASE	 INIZIALE
IMPEGNO	Si impegna con costanza, continuità e concentrazione durante tutte le fasi del proprio lavoro	Si impegna con concentrazione durante le fasi del proprio lavoro	Si impegna nel portare al termine il proprio lavoro; a volte ha bisogno di essere incoraggiato dall'insegnante	Si impegna in modo discontinuo nel portare al termine il suo compito, deve essere frequentemente sollecitato dall'insegnante
PARTECIPAZIONE	Partecipa spontaneamente con pertinenza e creatività intervenendo ripetutamente e in modo adeguato. Rispetta costantemente le regole della turnazione di parola	Partecipa spontaneamente con contributi frequenti e adeguati. Rispetta le regole della turnazione di parola	Partecipa con brevi e adeguati interventi. Non sempre rispetta le regole di turnazione di parola	Partecipa su sollecitazione dell'insegnante con brevi interventi non sempre pertinenti
AUTONOMIA	Organizza con efficacia le fasi del proprio lavoro e la gestione del materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti per il compito richiesto	Organizza le fasi del proprio lavoro e il materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti per il compito richiesto	È in grado di gestire il proprio materiale ma risulta caotico nell'organizzazione del proprio lavoro. Rispetta con difficoltà i limiti di tempo assegnati	Necessita delle indicazioni dell'insegnante per organizzare le fasi del proprio lavoro, che risulta incompleto al termine del tempo stabilito

TABELLE A DOPPIA ENTRATA CON CRITERI E EVIDENZE OSSERVABILI PER OGNI LIVELLO,

- SERVONO PER RACCOGLIERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI. RICALIBRARE IL PROPRIO INSEGNAMENTO ALLA LUCE DEI DATI OTTENUTI.
- SERVONO ALL' ALLIEVO PER AVERE BEN CHIARO QUALI SONO LE DIMENSIONI DELLA PRESTAZIONE RICHIESTA, VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA E PER POTENZIARE GLI ASPETTI DI DEBOLEZZA.

*ED ORA NON CI RESTA ALTRO DA
FARE CHE INIZIARE...
CON CONSAPEVOLEZZA E
DETERMINAZIONE!!*

Insieme ce la faremo!



Grazie per l'attenzione

gius.gentili@libero.it

 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION



FORMAZIONE SU MISURA



WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT

PRIMARIA *live*

— SPECIALE VALUTAZIONE —

